

OLTRE MILLE LETTI VUOTI NEI REPARTI DEL POLICLINICO

L'inspiegabile comportamento dell'assessore regionale alla sanità Lazzaro - Perché non viene convocata al più presto la commissione mista incaricata di stendere il nuovo accordo con il Pio Istituto?

L'ultima clamorosa denuncia della situazione di disordine che nel Policlinico è venuta direttamente dal rettore dell'ateneo: dopo aver affermato che, su 3 mila letti disponibili, ne vengono utilizzati non più della metà, il prof. Vaccaro conclude il suo « grido d'allarme » affermando addirittura che si sarebbe potuto, in caso di necessità, dar luogo al ricovero in strutture sanitarie.

Nonostante l'insomma l'approvazione in Parlamento del nuovo regolamento economico e normativo del personale paramedico, il caos nel Policlinico ha raggiunto il limite dell'inversibilità, grazie anche e soprattutto alla lontananza di quelle autorità regionali su cui pesa in buona parte il compito di dare concrete possibilità all'attuazione della legge.

Il nodo della questione resta il rinnovo della convenzione che regola i rapporti tra l'università e gli ospedali: « In questi non si scioglie, troppo vaghe restano anche le condizioni in cui dar corso alla attuazione della legge ».

Il provvedimento legislativo da infatti la possibilità al personale non-medico del Policlinico di scegliere entro un termine di 90 giorni tra il passaggio all'Università, l'Istituto e la permanenza in quello dell'Università, godendo però dell'estensione del trattamento riservato agli ospedali.

Il guaio è che la maggior parte dei lavoratori, pur essendo orientati a scegliere in favore dell'Istituto di S. Spirito (una scelta che riveste un preciso carattere politico in quanto mira a ridurre considerevolmente il potere dei clinici, cioè del personale del Policlinico) non può però effettivamente prendere tale decisione proprio a causa della « vasta » « ombra » della nuova convenzione.

Di chi la responsabilità di un'incertezza dall'effetto paralizzante? La risposta può forse fornirla l'assessore regionale alla sanità, Lazzaro, assieme alla spiegazione dei motivi per i quali l'assessore non si decide a convocare la commissione « quadrangolare » (composta dai rappresentanti dei Sindacati, del Pio Istituto, dell'Università e della Regione) a cui spetta l'elaborazione della nuova convenzione.

L'atteggiamento di assenteismo messo in mostra sino ad oggi da Lazzaro è assolutamente inaccettabile, considerata che proprio esso è alla radice di una situazione di disagio che ricade sui ma-

lati e sulla collettività. Eppure non sono certo mancate le sollecitazioni da parte dei sindacati dei rappresentanti del PCI nella commissione consiliare alla Sanità, dello stesso consiglio d'amministrazione del Pio Istituto, che già il 12 giugno, con un telegramma firmato — a nome dell'intero consiglio — dal compagno Fusco, ha invitato l'assessore a convocare urgentemente la commissione. Sono passati dieci giorni, ma Lazzaro continua a non dar segno di vita.

Intanto, mancando la convenzione, i famosi novanta giorni concessi dalla legge al personale paramedico per esercitare il diritto d'opzione rischiano di scadere senza essere stati utilizzati. E non si tratta solo di questo.

Il disordine e la confusione bloccano anche l'attività di assistenza nelle cliniche universitarie gli utenti che parlano di più di mille letti inutilizzati, proprio a causa della tensione e incertezza dominanti. Non basta neppure questo a spingere l'assessore Lazzaro a colmare un ritardo che si fa insopportabile?

Dagli interventi dei contadini presenti è uscita con forza la necessità della difesa del reddito contadino e della occupazione che si accompagnano ad un piano di largo respiro per rafforzare l'agricoltura, e per la difesa degli obiettivi deve raccogliersi il sostegno e la solidarietà dei lavoratori e soprattutto della classe operaia romana.

Nel dibattito è poi stato messo in luce il ruolo che può essere assolto dall'associazione per combattere la speculazione e il parasitismo dell'intermediazione.

Il vino — ha affermato Angelo Sagramola, viticoltore di Velettri — a noi viene pagato dalle 90 alle 110 lire al litro e venduto in città a 500-600 lire. Questo prodotto che talvolta viene anche sofisticato dagli intermediari, ha per il consumatore un prezzo troppo alto, e un reddito contadino meno di quanto sia costato.

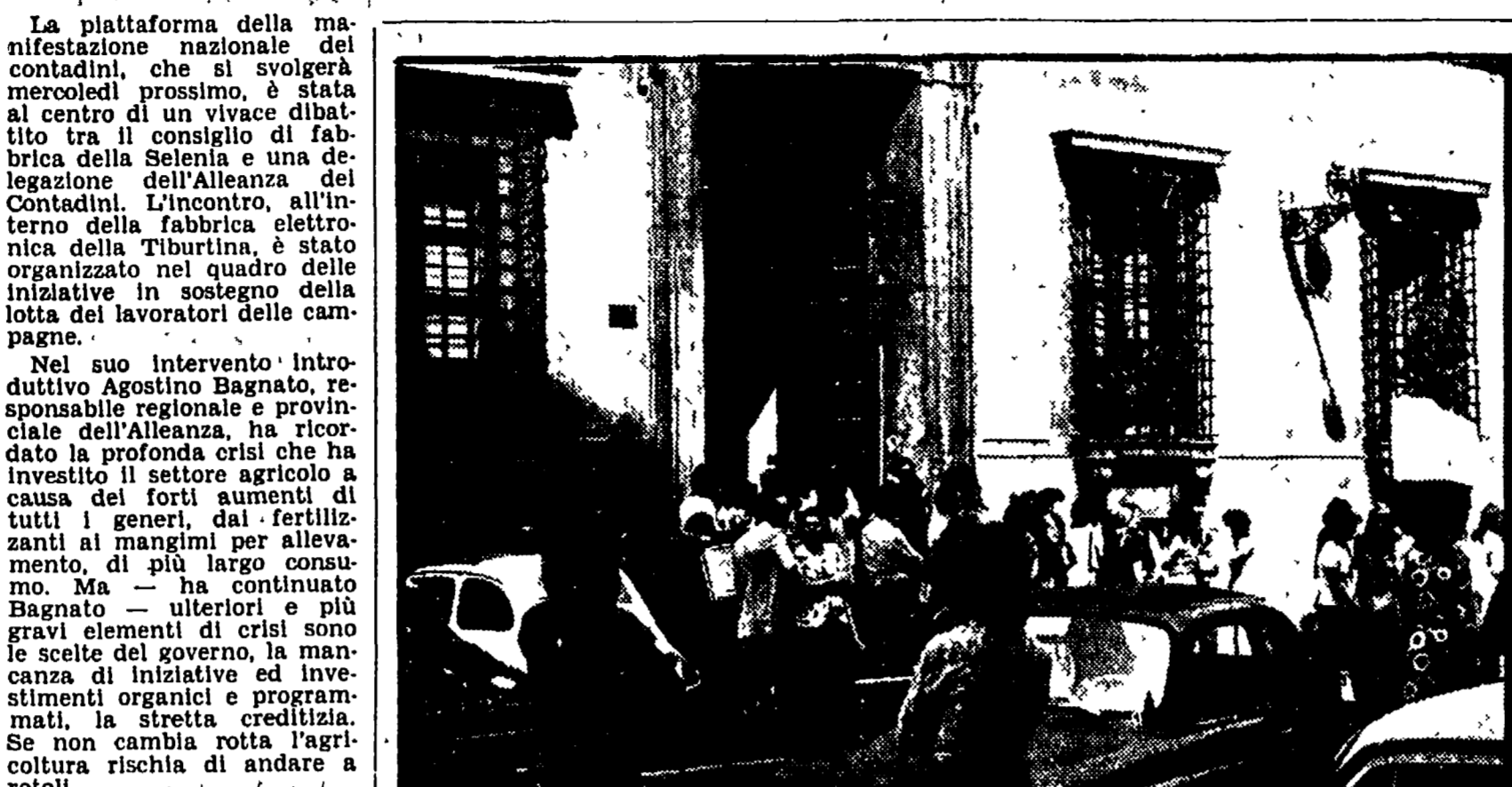
Dagli interventi dei lavoratori della Selenia è stato sottolineato come nella piattaforma presentata dai sindacati e nella trattativa con il governo, l'agricoltura e il Meridione occupassero un posto centrale. Deve quindi farsi strada il progetto di un incontro tra città e campagna, tra i lavoratori dell'industria e quelli dell'agricoltura se si vuole cambiare in modo positivo la politica economica del Paese.

A conclusione della riunione il consiglio di fabbrica si è impegnato a discutere il problema di formulare un documento in sostegno della manifestazione nazionale assicurando la presenza alla manifestazione di una delegazione della fabbrica di L'Alleanza dei Contadini ha, da parte sua, invitato i lavoratori della Selenia ad un incontro nella sede di Velettri.

Mentre si prepara per mercoledì la manifestazione dei lavoratori dei campi

Incontro alla Selenia tra operai e contadini

Il rilancio e lo sviluppo dell'agricoltura al centro del dibattito - Dalle campagne un rifiuto della politica economica e creditizia che ha portato alla crisi



PROTESTA DEGLI INSEGNANTI FRANCESI

Gli insegnanti del centro culturale francese sono da diversi giorni in agitazione per ottenere il ritiro del licenziamento infortunato di dodici professori, tra cui quattro membri della delegazione sindacale, e per la definizione di un contratto di lavoro. Lo sciopero iniziato lunedì era stato momentaneamente sospeso per consentire un clima più disteso durante le trattative con la direzione e per alleviare il disagio agli oltre 1000 allievi che sono in attesa degli esami di fine anno.

Un altro passo verso l'unità sindacale

Ad Aprilia il 1° consiglio di zona

È sorto ad Aprilia il primo consiglio di zona territoriale della regione. Trentadue membri del direttivo del consiglio sono stati eletti da quattrocento delegati di tutte le fabbriche. Gli altri dodici saranno integrati in base alle indicazioni del patto federativo. Al termine di un intenso dibattito è stato approvato all'unanimità un documento nel quale viene sottolineata la posizione della creazione del consiglio che è l'espressione più genuina e più valida per far avanzare il processo unitario e per la realizzazione dei piani di rinnovamento sociale che il movimento sindacale si è dato.

Programmare una giornata di lotta sui problemi dell'agricoltura, dei trasporti, della casa, della scuola e a sostegno della lotta dei braccianti per il contratto. Nel documento si chiamano tutti i lavoratori a sviluppare un ampio dibattito nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro per una immediata e positiva soluzione della crisi politica e sociale che affligge l'Italia. Le gravissime condizioni che si sono create davanti al Paese. FATME — Il consiglio di fabbrica della Fatme ha invitato i lavoratori ad un incontro al sindacato e al consiglio di amministrazione della Steler contro le assunzioni clientelari nell'azienda. Nel telegramma vengono auspicati ritorni di controllo che stronchi non tali manovre affinché venga rispettata la prassi delle richieste numeriche al collocamento.

Prattanto i carabinieri hanno identificato alcuni dei responsabili della rapina compiuta il 28 maggio scorso in una gioielleria di Santa Maria in Trastevere, culminata in una sparatoria tra banditi e due carabinieri, uno dei quali rimase ferito. In un'occasione sono stati ordinati di cultura contro Aldo Cola, 27 anni, già in carcere per un'altra rapina, quella dell'ufficio amministrativo della Selenia. L'altro è stato accusato di ricettazione e concorso in rapina e Alfredo Marchetti, 23 anni.

Compagni Marina Manicini e Ulisse Bonifazi si sono uniti in matrimonio. Alle nozze si sono rallegrati gli amici e gli amici della redazione dell'Unità.

Arrestati dalla polizia dieci rapinatori

Un ex di via Osoppo capo di una gang

La banda avrebbe compiuto anche la rapina alla Voxson - In carcere i responsabili dell'assalto alla gioielleria di S. Maria in Trastevere e della sparatoria coi C.C.

Dieci rapinatori sono stati arrestati dalla polizia che ha sequestrato armi, automobili ed equipaggiamenti da rapinatori in un garage privato di Monteverde. Tra gli arrestati figura un noto personaggio della « mala », Albert Bergamelli, 35 anni, uno dei protagonisti della clamorosa rapina di via Osoppo, a Milano, alla quale partecipò anche Giuseppe Rossi, il gangster italo-francese più noto come Jo Le Maire, attualmente in carcere per l'uccisione di un socio Giuseppe Zappagli.

Dieci rapinatori sono stati arrestati dalla polizia che ha sequestrato armi, automobili ed equipaggiamenti da rapinatori in un garage privato di Monteverde. Tra gli arrestati figura un noto personaggio della « mala », Albert Bergamelli, 35 anni, uno dei protagonisti della clamorosa rapina di via Osoppo, a Milano, alla quale partecipò anche Giuseppe Rossi, il gangster italo-francese più noto come Jo Le Maire, attualmente in carcere per l'uccisione di un socio Giuseppe Zappagli. Gli altri arrestati sono Lamberto Cello, 33 anni; Paolo Provenzano, 32 anni; Antonio Panna, 28 anni; Giuseppe Collecchia, 30 anni; Gianfranco Di Rienzo, 33 anni; i fratelli Sergio e Raffaele Bernasconi, 23 e 24 anni; Antonio Nardi, 34 anni; e Mariano Castellani, 30 anni, fratello di quel Pietro « il bavoso », trovato ucciso a colpi di mitra insieme alla moglie Maria Lopez (ex amica di Cimino e Mario Loria) nel suo appartamento, l'anno scorso. Secondo la polizia, la banda avrebbe compiuto la rapina alla Voxson, avvenuta qualche settimana fa, e numerosi altri « colpi » in diverse città.

Un spettacolo sulla democrazia e l'antifascismo

Teatro scuola per gli alunni della Cagliari

Lo hanno allestito 52 bambini di due classi elementari che hanno svolto in questi ultimi anni una attività scolastica di tipo diverso da quella tradizionale

La democrazia, antifascismo, il problema della casa e della disoccupazione: questi alcuni temi affrontati in una rappresentazione didattica che si è svolta ieri mattina alla scuola elementare « Cagliari » di Cagliari. Hanno partecipato 52 alunni della quinta « G » e della quinta « O » che con l'aiuto delle maestre Linda Fusco e Ombretta De Vero hanno scritto e messo in scena una rappresentazione di tipo diverso da quella tradizionale, da esso non poteva non mancare una critica agli esami che solitamente si svolgono nelle elementari. All'origine del « teatro scuola » c'è un nuovo modo di studiare e di vivere. L'idea è nata dal desiderio di rendere partecipe il bambino della realtà esterna, dei problemi della società, del bisogno di educarlo alla democrazia.

Lo hanno chiamato « Contro esame », perché, venendo a mancare gli esami, l'esperienza didattica completamente diversa da quella tradizionale, da esso non poteva non mancare una critica agli esami che solitamente si svolgono nelle elementari. All'origine del « teatro scuola » c'è un nuovo modo di studiare e di vivere. L'idea è nata dal desiderio di rendere partecipe il bambino della realtà esterna, dei problemi della società, del bisogno di educarlo alla democrazia.

Da questa imponente sono nati lo spettacolo di ieri (uno studio che affronta in particolare modo la Costituzione italiana e la sua applicazione) e quelli precedentemente allestiti dai bambini. Un lavoro quindi realizzato costantemente al passo con la realtà del Paese, dal quale non sono rimasti estranei genitori, altri insegnanti e bambini delle zone periferiche del quartiere, che hanno partecipato ad assemblee, hanno collaborato alle ricerche e alle rappresentazioni, condividendo l'attività scolastica svolta.

« Abbiamo cercato — ha detto la maestra Linda Fusco — di far uscire gli alunni dalla scuola, di abbiamo interessati ai problemi della società italiana, stimolandoli e fornendo loro i mezzi necessari per questo tipo di studio. Per questo abbiamo comprato libri diversi da quelli che si usano. Ma il nostro metodo si basa soprattutto sull'esperienza diretta del bambino, che non deve estraniarsi dalla realtà. In questo lavoro sono stati aiutati dal « collettivo G. », una organizzazione di psicologi, insegnanti, sociologi, attori, che si occupa dei problemi dell'aggiornamento didattico.

Non si deve dimenticare, però, che si tratta solo di una piccola isola di aggiornamento didattico in una scuola superaffollata che conta oltre 2500 alunni. Concreti si dopo i turni, e pur se adesso vi sono state da parte di alcuni docenti, una forte consistente del corpo insegnante, che rimasta estranea, ed in alcuni casi ostile. Per questo è necessario, ora, anche partendo dai risultati di questo interessante studio, trovare un metodo generale, come obiettivi generali, come quelli del funzionamento e del potenziamento delle strutture scolastiche, della formazione nella scuola, tutti gli insegnanti, e le famiglie degli alunni, collegandosi alle forze politiche del quartiere.

Nozze

I compagni Marina Manicini e Ulisse Bonifazi si sono uniti in matrimonio. Alle nozze si sono rallegrati gli amici e gli amici della redazione dell'Unità.

Schermi e ribalte - Lista di spettacoli teatrali e cinematografici con titoli, autori e orari.

LA WIENER PHYLARONIKER INAUGURA ALL'OPERA LA FESTA DELLE ARTI DELL'AUSTRIA - Concerti, spettacoli teatrali e cinematografici.

CINE-CLUB - ARRENE - SALE DIOCESANE - CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE ENAL - Programma di spettacoli cinematografici.

MAL DI DENTI SUBITO UN CACKET KNAPP - Pubblicità per un prodotto dental.